

Allegato 1

PROTOCOLLO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Protocollo per l'integrazione degli alunni diversamente abili è un documento che nasce dall'esigenza di garantire a questi alunni la piena integrazione scolastica attraverso prassi condivise. Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro 104/92, nei successivi decreti applicativi e nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009.

È stato redatto dalla Commissione per gli alunni diversamente abili e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti ed annesso al POF.

Il Protocollo per l'integrazione:

- definisce ruoli e compiti delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- stabilisce modalità di lavoro condivise in tema di accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili;
- definisce la documentazione necessaria per garantire una programmazione adeguata alle esigenze degli alunni.

Al fine di:

- sviluppare comportamenti a favore dell'integrazione;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo ed affettivo;
- garantire un'istruzione rispondente alle esigenze speciali degli alunni diversamente abili;
- intervenire nelle situazioni di bisogno in maniera mirata ed efficace;
- stringere rapporti di interscambio tra la scuola e le famiglie e realizzare piani educativi comuni;
- promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed Enti Territoriali (Comune, Azienda per i Servizi Sanitari, Provincia , ...).

Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

Persone di riferimento preposte all'organizzazione: ruoli e compiti

PERSONALE	COMPITI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Assegna i docenti di sostegno.- Mantiene i rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ...).- Promuove la formazione del personale scolastico, i programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni diversamente abili, la realizzazione di progetti che favoriscano l'inclusione, il coinvolgimento delle famiglie, l'attivazione di reti di scuole.
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">- Coordina la Commissione per gli alunni diversamente abili.- Media il collegamento scuola-territorio per interventi su alunni in situazione di disagio (assistenti sociali, esperti dell'ASS,...).- Attua azioni di supporto per la determinazione di percorsi individualizzati.- Verifica la completezza della documentazione presente nei fascicoli personali degli alunni diversamente abili e collabora con gli insegnanti per la stesura dei documenti necessari per l'integrazione.- Coordina i progetti relativi alle attività degli alunni disabili o svantaggiati.- Partecipa alle equipe multidisciplinari per l'handicap
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe.- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali all'alunno certificato e a tutto il gruppo classe in collaborazione con i docenti curricolari.- Favorisce l'integrazione attraverso la realizzazione di situazioni educative commisurate al tipo di disabilità.- Tiene rapporti con la famiglia e gli educatori L.41/96.- Partecipa alle equipe multidisciplinari per l'handicap.- Compila il proprio registro e la documentazione prevista per l'alunno.- Fa parte della Commissione per gli alunni diversamente abili e coopera per un miglioramento costante del servizio.

Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. - Partecipa alla programmazione e valutazione individualizzata. - Collabora alla formulazione della documentazione prevista per l'alunno. - Predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno diversamente abile soprattutto quando non è presente il docente di sostegno. - Il coordinatore di classe (per la scuola secondaria) o un docente di riferimento (per la scuola primaria e dell'infanzia) partecipano alle equipe multidisciplinari per l'handicap e fanno parte della Commissione per gli alunni diversamente abili.
Educatore L.41/96	<ul style="list-style-type: none"> - Viene assegnato dalle amministrazioni locali e collabora con il personale scolastico per la realizzazione del PEI. - Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni dell'alunno. - Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
La segreteria	<ul style="list-style-type: none"> - Protocolla le certificazioni e tutti i nuovi documenti consegnati sia dai genitori che dai docenti. - Fornisce i fascicoli riservati da visionare. - Trasmette la convocazione alle equipe multidisciplinari per l'handicap agli insegnanti interessati. - Fornisce agli insegnanti la modulistica per l'avvio delle Buone Prassi seguendone la procedura.
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano con insegnanti ed educatori per fornire l'assistenza di base (cura alla persona , ausilio materiale, aiuto negli spostamenti interni) agli alunni con particolari esigenze assistenziali. Tale compito rientra nelle funzioni aggiuntive. <i>(nota MIUR Prot. n. 339 del 30 novembre 2001).</i>

Modalità di lavoro e di attuazione dell'integrazione

- Tutte le figure professionali che intervengono sul processo di integrazione dell'alunno diversamente abile, ciascuna nella propria specificità di ruolo, si assicurano di conoscere la

condizione psicofisica dell'alunno, i livelli di sviluppo raggiunti, le difficoltà incontrate ed ogni altra notizia utile alla costruzione del percorso di integrazione dell'alunno diversamente abile.

- In particolare ogni equipe pedagogica o Consiglio di Classe si impegna a conoscere in modo approfondito l'alunno diversamente abile per inserirlo nel contesto classe e a formulare la programmazione sulla base dei bisogni dell'alunno e della classe stessa.
- Tutte le figure coinvolte nel processo di formazione e di integrazione, nella propria specificità di ruolo e funzione, si riconoscono e si legittimano reciprocamente, in un'ottica di corresponsabilità, poiché l'apporto di ognuno è fondamentale per la costruzione di un'azione coordinata tale da organizzare e valorizzare nel miglior modo le risorse.
- I docenti curricolari riconoscono e presentano l'insegnante di sostegno come un collega che opera per i bisogni della classe e l'insegnante di sostegno è riconosciuto dagli alunni e dalle famiglie come un docente della classe.
- L'insegnante di sostegno coordina il percorso formativo dell'alunno disabile e, in quanto docente assegnato alla classe, partecipa alla realizzazione del percorso formativo di tutti gli alunni, secondo i tempi e le modalità definiti dalla equipe pedagogiche o dai singoli Consigli di Classe; viceversa tutti i singoli componenti dell'equipe pedagogica o dei singoli Consigli di Classe partecipano alla realizzazione del percorso formativo dell'alunno disabile secondo i tempi e le modalità stabilite nel PEI e nel Piano degli Studi Personalizzato.
- La collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno si attua attraverso la complementarietà degli interventi e la flessibilità didattica. Queste azioni sono sostenute da una comunicazione/informazione che entrambe le parti devono mettere in campo. Nella fattispecie si ritiene utile che i docenti curricolari mettano al corrente i colleghi di sostegno sulle attività da svolgere così come gli insegnanti di sostegno coinvolgano i colleghi curricolari nei loro interventi.
- Per la scuola primaria tali scambi di informazioni possono avvenire durante le ore di programmazione, mentre per la scuola secondaria di I grado è opportuno prevedere nell'o.d.g. di ogni Consiglio di Classe tempi informativi dedicati agli alunni disabili.
- Lo scambio di informazioni con operatori sanitari ed assistenti sociali è garantito dalle Equipe multidisciplinari per l'handicap a cui partecipano l'insegnante di sostegno e, quando necessario, un insegnante curricolare e la funzione strumentale.
- Le ore da dedicarsi alla partecipazione alla Commissione per gli alunni diversamente abili e alle equipe svolte in orario extrascolastico sono da considerarsi ore aggiuntive.

Documentazione

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>Diagnosi funzionale (art. 12 c. 5 legge 104/92 e art. 3 D.P.R. 24/02/94)</p> <p>Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di una possibile evoluzione dell'alunno certificato.</p>	<p>Gli operatori dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.2 "Isontina", l'ospedale Burlo Garofalo di Trieste o altri enti accreditati (come La Nostra Famiglia di Pasi di Prato).</p>	<p>All'atto della prima certificazione.</p> <p>Viene aggiornato ad ogni passaggio da un ordine di scuola ad un altro.</p>
<p>Profilo Dinamico Funzionale (PDF) (art. 12 c. 5, 6, 8 legge 104/92 e art. 4 D.P.R. 24/02/94)</p> <p>Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà e i limiti conseguenti alla situazione di handicap, che le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.</p>	<p>Il docente di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori sanitari e i genitori dell'alunno.</p>	<p>All'atto della prima certificazione.</p> <p>Viene aggiornato ad ogni passaggio da un ordine di scuola ad un altro.</p>
<p>Piano Educativo Individualizzato (PEI) (c. 5 art. 12 legge 104/92 e art. 5 D.P.R. 24/02/94)</p> <p>È il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune da attuare nel corso dell'anno scolastico, mediante l'assunzione completa di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.</p>	<p>Il docente di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori sanitari e i genitori dell'alunno.</p>	<p>Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.</p>

<p>Piano degli Studi Personalizzato (PSP) <i>(Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4/08/2009)</i> È il documento nel quale si definiscono gli obiettivi previsti nelle diverse discipline per gli alunni per i quali, sulla base del PEI, si prevede una programmazione differenziata.</p>	<p>Il docente di sostegno e i docenti curricolari.</p>	<p>Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.</p>
<p>Relazione finale dell'attività di sostegno Nel documento si verificano gli obiettivi raggiunti in riferimento a quelli programmati ad inizio anno nel PEI e nel PSP e si danno indicazioni per la prosecuzione del PEI per l'anno scolastico successivo.</p>	<p>Il docente di sostegno.</p>	<p>A fine anno scolastico.</p>
<p>Relazione di presentazione per gli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione Con questo documento si presenta l'alunno, il percorso realizzato durante l'anno e gli obiettivi raggiunti in riferimento a PEI e PSP. Si evidenzia se ha seguito, per le diverse discipline, una programmazione curricolare, per obiettivi minimi, per obiettivi semplificati o differenziata. Infine si indicano le modalità di formulazione e realizzazione delle prove di valutazione.</p>	<p>Tutti i componenti del Consiglio di Classe: docente di sostegno e docenti curricolari.</p>	<p>Entro il 15 maggio.</p>
<p>Progetto Deroga Con tale progetto si chiede all'Ufficio Scolastico Provinciale una deroga delle ore di sostegno, per l'anno scolastico successivo, per gli alunni a cui è stata riconosciuta la situazione di handicap grave (c. 3, art. 3, L. 104/92) dalla Commissione sanitaria per l'accertamento dell'handicap. Nel progetto si definiscono i bisogni educativi e didattici, nonché gli obiettivi perseguibili dall'alunno nell'anno scolastico successivo.</p>	<p>Il docente di sostegno, i docenti curricolari e i genitori. Viene deliberato dal collegio dei docenti.</p>	<p>A fine anno scolastico.</p>

